



COMUNICATO STAMPA

Porto di Prà-Voltri: vento a 125 Km/h

Autorità marittima e Servizi tecnico-nautici costretti ad un super lavoro

Genova (GE) Giovedì 5 marzo 2015. Questa notte, a causa delle severe condizioni meteo, il Porto di Genova ha dato un'ulteriore prova di professionalità nell'emergenza. Raffiche fino a 125 Km orari con una media sempre superiore ai 70 Km/h a partire dalle 23.00, hanno comportato un super lavoro per l'Autorità marittima e i servizi tecnico-nautici di pilotaggio, rimorchio e ormeggio.

Gli effetti più critici dello stato del vento si sono avvertiti nel bacino portuale di Prà-Voltri, dove, oltre alla completa sospensione di tutte le operazioni ed alla chiusura del terminal, delle 3 navi portacontainer presenti, una, la COSCO AFRICA, è stata addirittura costretta a lasciare il posto d'ormeggio per essere portata fuori dal porto, alla fonda in posizione di sicurezza.

Poco dopo mezzanotte, con la nave – di 349 metri e 114.000 tonnellate di stazza lorda – che stava iniziando ad scostarsi di molti metri dalla banchina, sotto l'effetto del vento costantemente superiore agli 80 Km/h, nonostante le ancore in mare e la contro-spinta esercitata da quattro rimorchiatori appoggiati sul lato mare dell'unità, la Capitaneria di porto unitamente ai Piloti ed agli stessi Rimorchiatori, ha assunto la decisione di portare la nave fuori dal porto, per posizionarla alla fonda in una zona più ridossata della rada di Voltri.

Le altre due navi, la MSC VIENNA (260 metri di lunghezza e 41.000 t.s.l.) e la MAERSK TUKANG (322 metri di lunghezza e 91.000 t.s.l.),ormeggiate sul lato di ponente della banchina del terminal VTE, pur risentendo in misura minore degli effetti del forte vento – per la loro minor stazza e per il posto d'ormeggio meno esposto alla direzione del vento di ieri sera – hanno comunque avuto necessità non solo di rinforzare i cavi d'ormeggio ma anche della contro-spinta di un rimorchiatore ciascuna. Criticità rilevanti, seppur non della stessa intensità, si sono registrate anche nei bacini di Multedo e Sampierdarena, ove fortunatamente c'è stato bisogno solo di squadre supplementari di ormeggiatori per rinforzare gli ormeggi di alcune unità.



DIREZIONE MARITTIMA DELLA LIGURIA
Capitaneria di Porto – Guardia Costiera
GENOVA

E l'aspetto più rilevante è stato che, oltre al lavoro dei nostromi della Capitaneria di porto e del personale che ha coordinato le varie manovre dalla Sala operativa, tutto questo è avvenuto in contemporanea e, quindi, ha richiesto un perfetto sincronismo e coordinamento in sicurezza dei 6 rimorchiatori impiegati, delle 5 squadre di ormeggiatori che simultaneamente hanno operato su più fronti, dei 3 Piloti e relative pilotine che, una dopo l'altra, hanno assistito i Comandanti delle varie navi.

Alla vigilia dello sciopero annunciato, il dispositivo di sicurezza che ha operato in queste condizioni estreme ha dato un'ulteriore dimostrazione non solo dell'alta professionalità di tutti gli operatori dei servizi tecnico-nautici, ma anche di quanto il servizio pubblico da essi reso sia importante per la sicurezza, anche ambientale, e l'operatività di un porto come quello di Genova e di quanto sia indispensabile la loro valenza di servizio pubblico essenziale.

Nessun soggetto privato in posizione di concorrenza potrebbe garantire quelle prestazioni che solo la natura pubblica dei servizi tecnico-nautici, sotto il coordinamento, la regolazione e la posizione di garanzia assunta dall'Autorità marittima, possono assicurare, in situazioni ordinarie ma soprattutto nelle condizioni estreme come quelle di ieri, garantendo una presenza qualificata h24, altissima professionalità, sicurezza, efficacia ed efficienza organizzativa, che, in definitiva, rappresentano la forza della competitività del porto, nella misura in cui contribuiscono – insieme al lavoro quotidiano delle Istituzioni (Autorità marittima e Autorità portuale) – a mantenere sicuro lo scalo anche dal punto di vista ambientale, a mantenere, di conseguenza, alti i livelli di operatività delle attuali infrastrutture (benché bisognose di adeguamento alle nuove esigenze dello shipping), a mantenere, quindi, forte l'attrattiva del Porto di Genova e dei suoi Terminal verso l'utenza marittima nazionale e straniera. Tutto ciò si traduce, in definitiva, in un contributo concreto allo sviluppo del Porto, del lavoro, dell'occupazione, del benessere sociale della collettività.

Genova, 05.03.2015